

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Gollino





Indice

Introduzione	Un Piano Industriale tra il tangibile e l'intangibile tecnologico e i servizi ad alto valore aggiunto	pag. 5
Capitolo 1	Inquadramento generale	pag. 8
1.	Il Carnia Industrial Park	pag. 8
1.1	Pianificazione urbanistica: linee di indirizzo	pag. 9
1.2	Organizzazione e risorse umane	pag. 10
Capitolo 2	Mission e scenari strategici	pag. 11
2.1	Sinergie e connessioni	pag. 12
2.1.1	Consorzio Innova FVG	pag. 12
2.1.2	UTI della Carnia	pag. 13
2.1.3	Coordinamento regionale dei Consorzi di Sviluppo Economico Locale	pag. 13
2.1.4	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa	pag. 14
2.1.5	Le collaborazioni con gli ecosistemi dell'innovazione e della manifattura di altre regioni	pag. 14
2.2	Le Aree Strategiche di Attività	pag. 14
Capitolo 3	Aree di attività: obiettivi, azioni e indicatori	pag. 15
3.1	Area di attività – Esercizio di funzioni pubbliche: urbanizzazioni e infrastrutture	pag. 15
3.1.1	Obiettivi Strategici	pag. 15
3.1.2	Obiettivi Operativi 2020	pag. 16
3.1.3	Azioni Interventi Opere	pag. 16
3.1.4	Risultati attesi e Indicatori	pag. 17
3.2	Area di attività – Gestione patrimonio immobiliare	pag. 18
3.2.1	Obiettivi Strategici	pag. 18
3.2.2	Obiettivi Operativi 2020	pag. 18
3.2.3	Azioni Interventi Opere	pag. 18
3.2.4	Risultati attesi e Indicatori	pag. 18

3.3 Area di attività - Gestione di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili e di impianti per la sostenibilità ecologica (APEA)	pag. 19
3.3.1 Obiettivi Strategici	pag. 19
3.3.2 Obiettivi Operativi 2020	pag. 19
3.3.3 Azioni Interventi Opere	pag. 20
3.3.4 Risultati attesi e Indicatori	pag. 20
3.4 Area di attività - Servizi alle imprese	pag. 20
3.4.1 Obiettivi Strategici	pag. 21
3.4.2 Obiettivi Operativi 2020	pag. 21
3.4.3 Azioni Interventi Opere	pag. 21
3.4.4 Risultati attesi e Indicatori	pag. 22
Capitolo 4 Sostenibilità economico finanziaria del Piano Industriale	pag. 23
4.1 Budget Economico Finanziario	pag. 23
4.1.1 Budget Economico Triennale	pag. 23
4.1.2 Budget Finanziario Triennale	pag. 24
Allegati: Tabelle riepilogative interventi e servizi	pag. 27

Introduzione Un Piano Industriale tra il tangibile e l'intangibile tecnologico e i servizi ad alto valore aggiunto

A cura di Francesco De Bettin – Imprenditore, Presidente DBA Group spa

Il 76% del territorio svizzero è montuoso, mentre il restante è in gran parte collinare.

Il suo modello socioeconomico si basa sulla coesistenza intelligente tra il settore primario, secondario e terziario innovativo da sempre e con risultati eccellenti, visto che la Svizzera è tuttora, per molti, un Paese verso il quale emigrare per motivi di lavoro.

L'Alto Adige è quasi totalmente montuoso ma dal 1972 (data di riconoscimento dell'autonomia della Provincia di Bolzano) si è trasformato in una delle aree più ricche, promettenti ed ecosostenibili del nostro Paese: anche in questo caso coesistono in equilibrio e quasi in perfetta risonanza tutti e tre i macro-settori economici, tant'è che spesso, anche i limitrofi territori del Bellunese vengono dai media descritti come altoatesini.

Si può, di fronte a questi due esempi, affermare che "l'essere montagna" equivale definitivamente ad essere "area" fragile, marginale e destinata alla desertificazione antropica?

Certamente no! I due contro esempi citati dimostrano esattamente il contrario.

Ragionando in modo opposto si potrebbe addirittura affermare che "con poco di più" e con scelte lungimiranti, ogni territorio montano a cavallo delle Alpi può, potenzialmente aspirare a **mentalità, modelli e standard** simili a quelli delle virtuose regioni citate.

È una questione di **mentalità** e di approccio, soprattutto in un periodo storico caratterizzato da una profonda trasformazione tecnologica, nella quale la connettività a larga banda, le basi dati digitali, l'internet delle cose, il Machine Learning e l'intelligenza artificiale consentono anche al più sperduto borgo antropizzato di essere simultaneamente isolato (ed isola felice) ed al centro del mondo. Tanto più che in Friuli Venezia Giulia, questo tipo di infrastrutture di connettività abilitanti sono già presenti, grazie a scelte lungimiranti degli amministratori.

È una questione di **modello sociale, economico ed ambientale**, quando la semplice imitazione del successo di altri viene pianificata e poi supportata dalla capacità di intrapresa locale e dalle Istituzioni ai diversi livelli decisionali (come in Carnia ed in Friuli Venezia Giulia sembra stia avvenendo).

A chi fa impresa (e magari vive ed opera nella vicina montagna bellunese) riempie il cuore e carica di entusiasmo leggere e compiacersi del Piano Industriale 2020-2022 del Carnia Industrial Park, per quattro motivi, perché:

- comprende che nella montagna è ancora viva ed esiste (per non dire, nel caso di specie, "persiste") una mentalità "adolescente" ed entusiasta, **capace di pianificare** con lucidità **il futuro** di chi in montagna vive e vuole continuare a vivere, anche creando le condizioni per coglierne il meglio e facendo sì che chi rimane (o arriva) possa godere di pari opportunità rispetto a chi dimora in pianura;
- si rende conto che **la montagna sa ancora pensare ed esprimere**, attraverso le sue risorse umane locali, una **classe dirigente e manageriale intelligente**, lungimirante e con un radicato "senso del possibile", capace di rappresentare esigenze, bisogni e richieste di solidarietà e vicinanza ai vari livelli di rappresentanza istituzionale;

- comprende che la lezione teorica per programmare e vivere il futuro cavalcando le evoluzioni e le rivoluzioni tecnologiche, non solo **è stata ampiamente assimilata** ma è **applicazione** pratica nei fatti;
- si formulano programmi di investimento che coniugano in maniera coerente e simultaneamente lo strato fisico (**le infrastrutture fisiche**) con quello immateriale (costituito da **servizi intangibili ad alto valore aggiunto**, abilitabili grazie alle tecnologie ed alla digitalizzazione).

L'approccio del Piano Industriale alla programmazione del triennio è molto ben bilanciato, in quanto accanto a tre misure importanti finalizzate all'**infrastrutturazione fisica** di aree e territori, ne dedica una quarta incentrata sui **servizi ad alto valore aggiunto** e su ciò che oramai in gergo è spesso definito "intangibile" (ma che intangibile non lo è affatto, in quanto "intelligenza" tecnologica abilitata dall'esistenza di infrastrutture materiali ed utenti).

Ciò è coerente con quanto in Bibliografia sostiene già nel 1991 il prof. D. Biehl nel suo *"Il ruolo delle infrastrutture nello sviluppo regionale"*, secondo il quale *"Una regione ben dotata di infrastrutture avrà un vantaggio comparato rispetto ad una meno dotata e questo si tradurrà in un più elevato PIL regionale pro-capite o per persona occupata oltre che in un più elevato livello di occupazione. Da ciò consegue che la produttività, i redditi e l'occupazione regionale sono funzione crescente della dotazione di infrastrutture."*

Sempre secondo Biehl, inoltre, le infrastrutture in genere (sia materiali che immateriali) sono, tra tutte le determinanti dello sviluppo di un territorio, quelle che maggiormente possono essere oggetto di diretto intervento dei decisori di politica economica e degli attuatori operativi pubblici, consortili o privati cui ne è affidato lo sviluppo.

Nel contesto storico attuale a nulla valgono le infrastrutture fisiche se non integrate con reti intangibili o immateriali.

Fondamentalmente, si tratta da un lato delle **reti digitali** (finalizzate al trasporto di informazioni, dati, immagini, contesti e quant'altro legato al trattamento delle informazioni) e dall'altro **dei grafi di reti sociali e relazionali** reali, corroborati da algoritmi informatici e piattaforme telematiche di trattamento delle informazioni (che consistono in un qualsiasi gruppo di individui ed Enti connessi tra loro da legami sociali ed economici "accelerati" dall'utilizzo intensivo delle tecnologie telematiche).

Ed è nella quarta misura, identificata nel Piano come "Servizi alle Imprese", che certamente risiede, a maggior ragione, il ruolo strategico del Carnia Industrial Park, che può certamente dare il meglio della sua essenza guidando l'innovazione tecnologica del territorio, in nome e per conto di tutti i suoi fruitori industriali e artigianali, investendo in tecnologie con il precipuo obiettivo di rendere disponibili alle aziende insediate (ed in definitiva al territorio) tipologie di servizi che per ognuno, se comprati stand alone, sarebbero troppo costosi.

In quest'ottica il progetto "Open Maint", solo a titolo esemplificativo, va ben al di là della proposta di un semplice servizio poiché, in nuce, genera ed istituzionalizza una "Community digitale", dalla quale nessuno è di per sé mai escluso ma solo ed al limite, qualora ad essa non aderente, emarginato.

Open Maint è solo il primo di una serie di strumenti di cui la Community potrà dotarsi e fruire; altri esempi virtuosi di questo genere potrebbero con facilità essere citati. Vale la pena però fare un breve cenno ad una infrastruttura, **che può essere considerata al confine tra materiale e immateriale**: si tratta della gestione intelligente e auto compensata tra utenti della grid elettrica che si va pian piano formando attraverso la produzione di energia e potenza da fonti rinnovabili e che, concettualmente, trova ispirazione

nelle più recenti Direttive emanate dalla Comunità Europea in materia di "Comunità Elettriche Locali" agli inizi dell'anno 2019.

Ed è da questo ultimo esempio che, il Carnia Industrial Park, potrebbe trarre ulteriori spunti per la sua missione istituzionale, dando un tangibile valore aggiunto ai suoi utenti ed all'intero territorio, completando la sua trasformazione in un "crogiuolo" di attività di frontiera, riconducibili all'esercizio di una leadership per la promozione e l'ottenimento di finanza agevolata, attraverso attività di Ricerca & Sviluppo in ambito digitale sviluppate in house, con il coinvolgimento dei diversi soggetti di volta in volta interessati.

È certo che, qualora questo percorso di trasformazione si istituzionalizzi e divenga realtà, il Carnia Industrial Park potrà proporsi come naturale interlocutore anche per soggetti imprenditoriali di altre Regioni che, in esso, vedrebbero il luogo migliore per potersi insediare e per poter sviluppare la propria attività di impresa.

Ed è questo che al Carnia Industrial Park si può, con tutto il cuore, augurare.

Capitolo 1 Inquadramento generale

1. Il Carnia Industrial Park

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo – Carnia Industrial Park è stato costituito a norma della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali", quale evoluzione degli assetti istituzionali e di Governance del Consorzio Industriale di Tolmezzo – COSINT. La legge di riforma ha delineato un percorso di cambiamento nella gestione e nei modelli di governo dei consorzi industriali, trasformandoli in consorzi di sviluppo economico locale, al fine di migliorarne la capacità attrattiva per l'insediamento e lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore manifatturiero, ampliandone ruoli e funzioni originariamente definiti dalla LR 3/1999.

Possono far parte del Consorzio gli Enti Locali, gli Enti Camerali e le Associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali ed artigianali. L'attuale composizione del Fondo Consortile, viene rappresentata nella tabella seguente:

SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTE DEL FONDO DI DOTAZIONE (€)	N. QUOTE	QUOTE (%)
COMUNE DI TOLMEZZO	53.716,00	1.040	37,52
COMUNE DI AMARO	27.322,85	529	19,08
COMUNE DI VILLA SANTINA	21.538,05	417	15,04
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PORDENONE-UDINE	7.747,50	150	5,41
COMUNE DI CAVAZZO CARNICO	6.146,35	119	4,29
COMUNE DI VERZEGNIS	6.146,35	119	4,29
COMUNE DI ARTA TERME	5.681,50	110	3,97
COMUNE DI MOGGIO UDINESE	5.681,50	110	3,97
COMUNE DI VENZONE	5.681,50	110	3,97
COMUNE DI CERCIVENTO	516,50	10	0,36
COMUNE DI COMEGLIANS	516,50	10	0,36
COMUNE DI LAUCO	516,50	10	0,36
COMUNE DI OVARO	516,50	10	0,36
COMUNE DI RESIA	516,50	10	0,36
COMUNE DI ZUGLIO	516,50	10	0,36
COMUNE DI CHIUSAFORTE	103,30	2	0,07
UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO	103,30	2	0,07
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	51,65	1	0,04
COMUNE DI PONTEBBA	51,65	1	0,04
CONFINDUSTRIA UDINE	51,65	1	0,04
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO	51,65	1	0,04
TOTALI	143.173,80	2.772	100,00

Il Consorzio svolge le proprie attività negli agglomerati industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina individuati urbanisticamente come zone D.1 e in altri Comuni del territorio, ai sensi dell'art. 64, comma 6, della L.R. 3/2015. Le attività attribuite dalla legge e previste dallo Statuto contemplano la realizzazione e la gestione di infrastrutture di urbanizzazione e infrastrutture locali al servizio delle imprese insediate. Può promuovere, inoltre, anche al di fuori delle zone D1 di competenza, la prestazione di servizi riguardanti:

- la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza e l'assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato;
- la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

1.1 Pianificazione urbanistica: linee di indirizzo

Il nuovo Piano Territoriale Infraregionale (PTI), strumento di pianificazione urbanistica del Consorzio, è stato adottato dall'Assemblea rispettivamente con le delibere n. 2 del 28/09/2017 e n. 1 del 05/03/2019 e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0126/Pres. del 25/07/2019, a seguito della delibera di Giunta Regionale n. 1231 del 19/07/2019.

Queste le principali Linee di Indirizzo urbanistico del PTI, alle quali sono riconducibili le attività di pianificazione degli investimenti descritte in questo piano pluriennale:

- a) Immobili e aree dismesse. Promuovere il recupero degli immobili e delle aree dismesse presenti negli agglomerati industriali, ampliando in tal modo la dotazione di immobili idonei all'insediamento e la disponibilità di aree per l'edificazione di nuovi fabbricati industriali, senza incrementare l'uso del suolo.
- b) Rete viaria, logistica e trasporti. Migliorare le condizioni di collegamento viario tra le tre zone industriali e tra le stesse e le principali direttrici di traffico (Alto Friuli, Trieste, Austria, Veneto) in un'ottica di piattaforma logistica e dei trasporti che valorizzi sinergie e integrazioni tra infrastrutture esistenti e contermini (nodo autostradale di Amaro, Terminal ferroviario di Osoppo, Porto di Trieste). Potenziare le capacità di gestione delle attività di logistica delle aree industriali, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture locali al servizio di molteplici attività produttive insediate anche attraverso il possibile insediamento di operatori specializzati per l'erogazione di servizi specialistici in outsourcing.
- c) Dotazione di nuove aree urbanizzate. Ampliare, indicativamente in zona di Amaro, la dotazione di aree urbanizzate per insediamenti produttivi di grandi dimensioni, con lotti di almeno 20.000 mq, oltre che per la possibile realizzazione di infrastrutture locali al servizio di molteplici attività produttive.
- d) Trasformazione in APEA - Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata. Avviare, tenuto conto dei regolamenti regionali in fase di predisposizione, le attività propedeutiche alla trasformazione delle aree industriali in APEA, completando la dotazione di infrastrutture tecnologiche ed ecologiche (reti trasmissioni dati, reti fognarie, impianti depurazioni, impianti per l'avvio di progetti di economia circolare); favorendo una elevata qualità degli insediamenti produttivi, sia per quanto attiene la tipologia di attività insediabili e l'efficientamento energetico degli edifici, sia per quanto attiene le opere complementari (arredi, aree verdi), migliorando gli impatti ambientali degli insediamenti rispetto a tutte le componenti coinvolte (aria, acqua, suolo, paesaggio).

- e) Completamento del percorso di trasformazione del Consorzio in Parco Industriale Completare e arricchire la proposta di Servizi anche attraverso la possibile progressiva integrazione delle attività del Parco Tecnologico Innova FVG di Amaro, nel quadro più ampio del percorso di riordino dei Parchi Scientifici e Tecnologici regionali.

A seguito dell'approvazione del PTI, ad agosto 2019 è stato avviato il procedimento per la redazione della Variante n. 1 e, in accordo e di concerto con l'amministrazione comunale, la variante al Piano regolatore del Comune di Amaro. Ad inizio 2019 si era perfezionato, infatti, la procedura per il declassamento di pericolosità da indice P2 a indice P1 e, dunque, con livello di pericolosità moderata e potenzialmente edificabile, di alcune aree retrostanti il corpo arginale in sponda sinistra del fiume Tagliamento. Gli interventi di difesa spondale erano stati realizzati nel passato dal Consorzio, quale Ente attuatore sub regionale ed anche mediante l'istituto della Delegazione Amministrativa Intersoggettiva, proprio per permettere la riduzione del rischio idrogeologico a protezione della zona industriale garantendone dunque il potenziale ampliamento. Si prevede che le modifiche agli strumenti urbanistici sopra indicati possano divenire operative nel corso dell'anno 2020, con il conseguente l'inserimento delle aree fra quelle classificate D.1, soggette all'applicazione della L.R. 3/2015 e alla competenza consortile.

1.2 Organizzazione e risorse umane

L'organico del Consorzio, alla chiusura dell'anno 2019, risulta composto da 13 dipendenti, di cui 12 con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato e part-time.

Nel corso del 2019, la configurazione organizzativa e la composizione dell'ufficio tecnico è stata oggetto di modifica, tenuto conto che il Responsabile dell'ufficio tecnico ha raggiunto i limiti di quiescenza e si è proceduto alla sua sostituzione, con la nomina di un nuovo Responsabile per il biennio 2020-2021, individuato all'interno dell'attuale organico. Ulteriori modifiche alla composizione dell'ufficio tecnico sono dunque previste al termine dell'anno 2021, con la scadenza del tecnico con contratto di lavoro a tempo determinato attualmente presente in organico e con la conclusione dell'incarico affidato all'attuale Responsabile.

Il Piano Industriale Triennale 2020-2022 prefigura una ulteriore significativa discontinuità del ruolo del Consorzio nell'ambito delle Aree Strategiche di Attività individuate, con una crescente complessità, determinata dai significativi investimenti previsti nonché dalle accresciute esigenze di operatività in filiere di partnership articolate e complesse. Risulta dunque evidente come la crescita dimensionale e di complessità dell'organizzazione, associata alle uscite per quiescenza previste, rendano necessaria una adeguata programmazione che consenta di trasformare la situazione contingente in opportunità di discontinuità organizzativa oltre che strategica, definendo, fin da ora principi e obiettivi del disegno organizzativo futuro.

Il biennio 2020-2021 si configura conseguentemente come una fase di transazione guidata, verso un nuovo e definitivo assetto organizzativo dell'ufficio tecnico. E' affidata alla Direzione del Consorzio la valutazione circa i tempi per l'inserimento nell'organico dell'ufficio tecnico di due nuove figure professionali (una junior e una con pregresse esperienze), al più tardi a far data da gennaio 2021, per consentire, attraverso un percorso annuale di formazione e affiancamento, alle nuove figure professionali di assumere ruoli e responsabilità, nel frattempo definiti, a partire da gennaio 2022. Gli inserimenti in organico ivi descritti, vanno considerati come aggiuntivi rispetto a quelli previsti e ipotizzati dall'operazione di conferimento di ramo di azienda immobiliare di Innova FVG.

In estrema sintesi, nella seconda metà dell'anno 2020 si prevede un nuovo inserimento in organico e nessuna uscita. A partire da gennaio 2021 si prevede un nuovo inserimento in organico mentre due uscite sono programmate per dicembre 2021. Nel corso dell'anno 2022 non sono, allo stato, previsti inserimenti o uscite nell'organico.

Nella Tabella seguente viene riepilogata la dotazione organica prevista per il prossimo triennio, ripartita per tipologia di inquadramento:

QUALIFICHE	2020	2021	2022
DIRIGENTI	1	1	1
QUADRI (inquadramento tipo Q)	2	2	2
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI E TECNICI (inquadramento tipo B e C)	10	11	9
TOTALI	13	14	12

Il contratto di lavoro vigente è quello Collettivo Nazionale della Federazione Italiana Consorzi Industriali (FICEI), rinnovato, a novembre 2019, per il triennio 2019-2021.

Il Piano Formativo, per il quale sono stati preventivati appositi impegni di risorse economiche, viene annualmente predisposto a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi correlata al ruolo e alle richieste pervenute dal personale. Il Consorzio inoltre è iscritto ai fondi bilaterali interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, ai quali viene accantonata una quota mensile pari allo 0,30 delle retribuzioni, in apposito e dedicato Conto Formazione, che potrà essere utilizzato per l'accesso alle attività formative.

Capitolo 2 Mission e scenari strategici

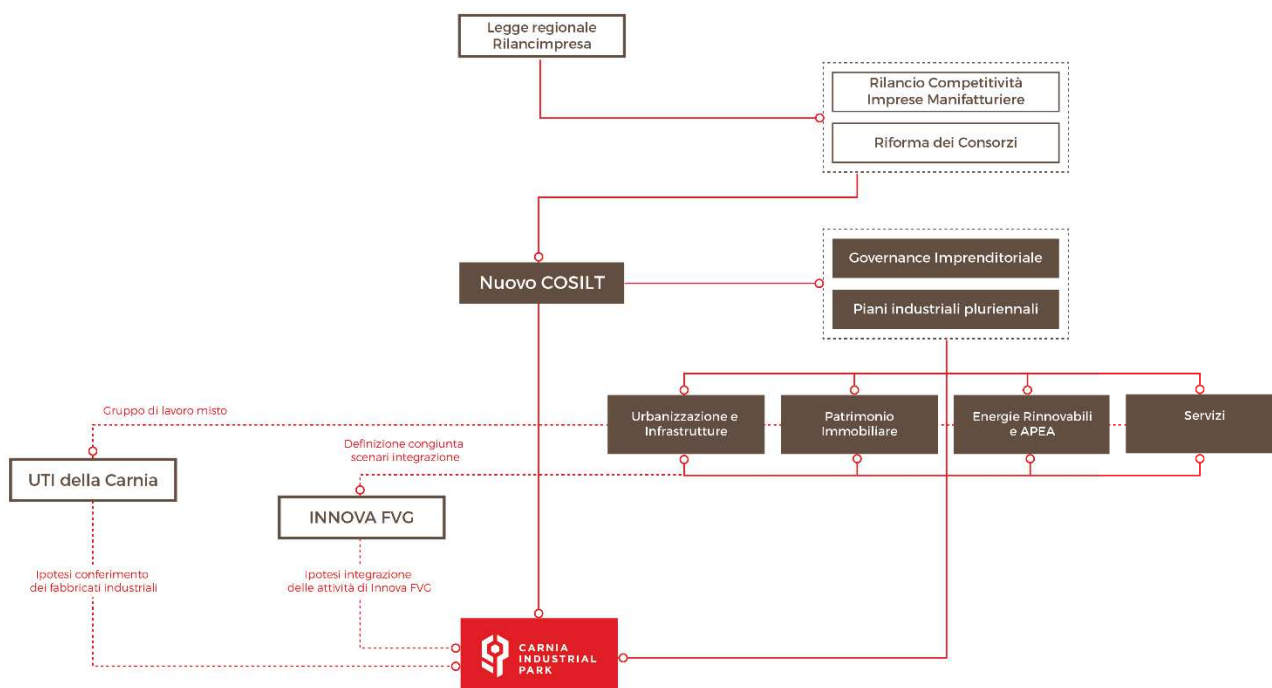
La crescita competitiva delle imprese insediate e l'attrazione di nuovi insediamenti costituiscono le finalità principali del Piano Industriale 2020-2022, che consolida il percorso di progressiva trasformazione del Consorzio in Parco Industriale, attraverso linee strategiche sviluppate autonomamente e altre che prevedono crescenti sinergie e integrazioni con attori e istituzioni impegnati nelle politiche di sviluppo economico locale. Tali finalità sono coerenti con la Mission del Consorzio, così definita:

- qualificarsi come sistema integrato di Imprese, Istituzioni e Servizi ad alto valore aggiunto per lo sviluppo industriale e dell'economia locale, in un quadro di sostenibilità sociale ed ambientale;
- incrementare la capacità competitiva delle aziende insediate e dell'Ente stesso, grazie alla qualità delle infrastrutture disponibili e ai servizi offerti;
- ampliare i propri ambiti di intervento, attraverso la promozione, lo sviluppo e il consolidamento di partenariati su scala regionale, nazionale ed internazionale con Aziende, Istituzioni Pubbliche, Università, Parchi Tecnologici e Parchi Industriali.

2.1 Sinergie e connessioni

Il percorso avviato nell’ultimo quadriennio, con la progressiva trasformazione da Consorzio a Parco Industriale, si configura coerente con i principi della legge di costitutiva di riordino, *Rilancimpresa FVG*, così come con la sua preannunciata evoluzione, prevista a partire da gennaio 2020, nel disegno di legge denominato *SviluppoImpresa FVG*. In entrambe le leggi, infatti, sono auspiccate e promosse logiche di sistema tra politiche industriali, politiche per il lavoro e per la ricerca e l’innovazione, con particolare attenzione a convergenze e integrazioni di tipo territoriale. La Mission della neo costituita Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa ne rappresenta l’esempio paradigmatico: *“l’Agenzia è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro”* In particolare, il DDL SviluppoImpresa FVG, a cui il Coordinamento dei Consorzi regionali ha presentato formalmente i propri contributi, qualifica gli stessi come *“Nodi territoriali al servizio del sistema manifatturiero, per l’attuazione della politica industriale della Regione FVG”*.

La Figura 1 che segue, sintetizza il Piano Strategico del Consorzio, sia in termini di crescita operativa interna, che in termini di possibili sinergie ed integrazioni.



In tale scenario vanno inquadrati i percorsi di integrazione, formale e sostanziale, avviati con il Consorzio Innova FVG e con l’attuale configurazione dell’UTI della Carnia.

2.1.1 Consorzio Innova FVG

Nel quadro delle sinergie e connessioni, si inserisce il percorso di possibile integrazione tra il Carnia Industrial Park e Consorzio Innova FVG, attualmente partecipato al 100% dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2019 è stato sottoscritto tra le parti un *Accordo quadro* volto ad avviare un percorso condiviso di analisi delle rispettive attività e ruoli nello sviluppo economico territoriale dell’area montana, finalizzato a valutare forme e modalità di coordinamento e integrazione, con particolare riferimento alle attività relative a:

- a) attrattività e insediamento di imprese innovative;
- b) sviluppo di nuova imprenditorialità;
- c) servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- d) supporto a filiere e cluster territoriali;
- e) valorizzazione degli immobili di proprietà degli enti.

Tale accordo si inserisce nell'operazione di riordino del sistema dei Parchi Scientifici e Tecnologici regionali, avviata dalla Giunta regionale e ispirata a criteri di razionalizzazione e specializzazione degli attuali quattro soggetti. Nel corso del 2020 si prevede possa concludersi l'operazione, con il coinvolgimento del Consorzio nell'operazione di possibile scorporo e successivo conferimento del ramo di azienda immobiliare di Innova FVG.

2.1.2 UTI della Carnia

È stato avviato con l'*Unione Territoriale Intercomunale (UTI) della Carnia* (già Comunità Montana della Carnia) un percorso finalizzato a valutare le rispettive convergenze rispetto ad una operazione di razionalizzazione dei soggetti deputati alla gestione degli insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale in Carnia. Tale percorso prefigura il possibile conferimento degli immobili industriali e artigianali di proprietà dell'UTI della Carnia, parzialmente inutilizzati o dismessi, presenti nell'ambito delle zone urbanistiche D.1 di competenza del Consorzio, a Tolmezzo e a Villa Santina. L'obiettivo è che il Consorzio divenga interlocutore unico per le imprese, in materia di gestione delle infrastrutture e di gestione del patrimonio immobiliare pubblico destinato ad attività industriali e artigianali.

In questo percorso si inserisce un'analisi, di cui si prevede l'avvio nella seconda metà del 2020 e che prevede di rendere disponibili i risultati nel 2021, volta a definire un "*Progetto di riqualificazione degli insediamenti produttivi in aree industriali e artigianali in Carnia*", per la definizione di indirizzi urbanistici, architettonici e progettuali e per l'integrazione tra zone produttive e paesaggio circostante, anche attraverso attività di dismissione o riconversione. Lo scopo dell'analisi è quello di indagare il fenomeno della localizzazione delle attività produttive, che sembra avere attualmente caratteri di scarsa programmazione e pianificazione, al fine di definire una base conoscitiva e propositiva utile per poter avviare con gli attori istituzionali del territorio un progetto di medio periodo per la definizione di criteri e di linee strategiche per lo sviluppo socio-economico e la razionalizzazione del consumo delle risorse naturali ed ambientali in tutti i comuni dell'area montana.

2.1.3 Coordinamento regionale dei Consorzi di Sviluppo Economico Locale

L'esigenza di favorire lo sviluppo di una logica di sistema e il coordinamento dell'attuale realtà dei Consorzi di Sviluppo Economico Locale, tenuto conto dell'ampliamento del loro ruolo quali: Nodi territoriali al servizio del sistema manifatturiero, per l'attuazione della politica industriale della Regione FVG, rende necessario prefigurare un modello di Governance di tale sistema.

I Consorzi di Sviluppo Economico Locale regionale potranno auspicabilmente istituire un organismo stabile di coordinamento con funzioni, a titolo di esempio, di:

- armonizzazione dei fabbisogni di risorse economiche definiti nei rispettivi documenti di programmazione pluriennale;
- condivisione delle competenze e delle risorse umane presenti nei rispettivi organici;

- definizione di progetti di sistema condivisi;
- governo integrato degli indirizzi di politica industriale regionale;

2.1.4 Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa

L'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, costituita da alcuni mesi ha recentemente presentato il proprio Business Plan e il proprio Piano Strategico. Le azioni strategiche definite in tale piano e di seguito in sintesi riepilogate, sono integrate con l'operatività del Consorzio:

- Sintonizzare lavoro, formazione e impresa attraverso la rilevazione dei fabbisogni occupazionali e di competenze.
- Attrarre investimenti attraverso la predisposizione del programma di marketing territoriale; la promozione delle condizioni localizzative; l'analisi e lo snellimento delle procedure per l'accesso al catalogo degli incentivi regionali all'insediamento.
- Sostenere la Digital Innovation con la creazione di una piattaforma per l'Open Innovation.
- Coordinare la Smart Specialisation Strategy (S3) regionale nella programmazione comunitaria 2021-2027.

Il Consorzio collabora attivamente con l'Agenzia partecipando ai diversi progetti pilota proposti, in particolare a quelli relativi alle politiche di attrazione degli investimenti.

2.1.5 Le collaborazioni con gli ecosistemi dell'innovazione e della manifattura di altre regioni

È stata avviata una collaborazione con **Industrio Ventures Srl**, acceleratore trentino di startup manifatturiere, con sede operativa nel Polo della Meccatronica di Rovereto, fondato da imprenditori privati per supportare la nascita di nuovi imprenditori manifatturieri. Industrio seleziona e investe, fin dalla fase di costituzione della società, in startup altamente tecnologiche in settori quali: Industria 4.0, meccatronica, IoT, smart mobility, automazione, automotive e altri settori ad alta innovazione quali il bio-tech e l'agri-tech, supportandole nella creazione di prototipi e prodotti, nella validazione di mercato, nella brevettazione e in altre fasi iniziali tipiche dell'accelerazione di startup.

La collaborazione triennale prevede un programma di attività e azioni, secondo il modello già sperimentato da INDUSTRIO, finalizzate allo *scouting* di idee innovative, all'attrazione di investimenti per le startup accelerate nelle sedi di INDUSTRIO, alla realizzazione di un network condiviso di competenze manifatturiere al servizio delle startup accelerate, mediante la creazione di un INDUSTRIO POINT Friuli-Venezia Giulia con sede ad Amaro.

2.2 Le Aree Strategiche di Attività

Con l'obiettivo di segmentare le modalità di intervento e, successivamente, le logiche di valutazione e di monitoraggio dei risultati, vengono individuate quattro Aree Strategiche di Attività (ASA) che caratterizzano l'operato del Consorzio, per il perseguimento della propria Mission:

1. Esercizio Funzioni pubbliche: Urbanizzazioni e Infrastrutture locali
2. Gestione del patrimonio immobiliare

3. Gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di impianti per la sostenibilità ecologica (APEA)
4. Servizi alle imprese

Per ciascuna ASA, verranno descritti nei successivi paragrafi obiettivi, azioni e indicatori.

Capitolo 3 Aree di attività: obiettivi, azioni e indicatori

3.1 Area di attività – Esercizio di funzioni pubbliche: urbanizzazioni e infrastrutture

In questa area di attività il Consorzio svolge attività di funzione pubblica attraverso:

- a. La pianificazione urbanistica delle aree industriali e la conseguente programmazione di un piano di espropriazioni e/o acquisizioni di aree da destinare agli insediamenti ovvero l'intervento su aree e siti dismessi per l'avvio di progetti di rigenerazione.
- b. La progettazione, la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali: strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica. Tali infrastrutture potranno essere realizzate con l'utilizzo di trasferimenti ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015; con i fondi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui effettuata ai sensi dell'art. 2 commi 21-26 della L.R. 24/2016 e dell'art. 2 comma 40 della L.R. 45/2017; con mezzi propri del Consorzio.
- c. La realizzazione di infrastrutture locali per l'attrattività e lo sviluppo, utilizzando le risorse regionali ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 e quota di cofinanziamento, mediante l'utilizzo di mezzi propri, a carico del Consorzio.

3.1.1 Obiettivi Strategici

Ammodernamento e sviluppo delle aree industriali per dimensione e qualità dell'offerta di infrastrutture attraverso:

- l'ampliamento della dotazione di aree/lotti industriali per l'insediamento di attività produttive a seguito dei processi di urbanizzazione primaria;
- la manutenzione straordinaria della rete stradale destinata al traffico veicolare e il potenziamento della viabilità ciclabile e pedonale;
- l'ammodernamento dei sistemi di illuminazione pubblica, la realizzazione di sistemi di videosorveglianza destinati alla sicurezza collettiva, la dotazione di sistemi integrati di reti idriche antincendio con stazioni di pompaggio;
- l'incremento della dotazione di aree di parcheggio e di sosta;
- la realizzazione di infrastrutture dedicate alle attività di logistica e trasporti;

- l'attrezzamento di aree destinate a mitigazione paesaggistica con progettazione di spazi di verde urbano.

3.1.2 Obiettivi Operativi 2020

- Completamento delle attività di progettazione e affidamento dei lavori per la realizzazione del Centro logistico a Tolmezzo, a seguito della conclusione delle attività di demolizione dei fabbricati esistenti e del recente perfezionamento (novembre 2019) della concessione del contributo regionale anche per il 2° lotto programmato.
- Realizzazione dell'infrastruttura destinata alla mobilità pedonale e ciclabile per l'attraversamento della rotonda di Amaro al fine di: garantire la sicurezza nell'accesso al centro polifunzionale A5 (self service, ber ristorante); per promuovere la mobilità ciclabile nei tragitti casa-lavoro; per creare un raccordo, anche turistico, con la ciclabile Carnia-Tolmezzo di futura realizzazione.
- Completamento delle opere di manutenzione straordinaria programmata sulla viabilità (rifacimento di marciapiedi, reti idriche e fognarie, illuminazione e pavimentazione stradale) delle aree di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.
- Progettazione dell'intervento relativo alla realizzazione di un sistema integrato di reti idriche antincendio con stazione di pompaggio, quale infrastruttura locale tecnologica al servizio delle imprese operanti in zona industriale di Villa Santina.
- Completamento delle attività di progettazione, di perfezionamento delle varianti urbanistiche e successivo affidamento dei lavori per la realizzazione della ciclabile Stazione Carnia-Tolmezzo.
- Affidamento e completamento lavori per l'intervento spondale lungo il Rio Maggiore, affluente in riva sinistra del Fiume Tagliamento in Comune di Amaro, a tutela delle aziende insediate nell'area e per consentire loro programmi di ampliamento.

3.1.3 Azioni | Interventi | Opere

Per il triennio sono programmati numerosi interventi di urbanizzazione con l'utilizzo di fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, e dell'art. 2 commi 21-26 della L.R. 24/2016 e dell'art. 2 comma 40 della L.R. 45/2017, da realizzarsi nei tre agglomerati industriali. Per la descrizione analitica si rimanda alle Tabelle allegate.

Sono stati programmati gli interventi, finanziabili in quota parte ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015, per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive.

Nel corso del 2020 si prevede di poter avviare i lavori per la realizzazione del CENTRO PER LA LOGISTICA INTEGRATA, conseguente alla presentazione delle domande di contributo, in lotti funzionali, negli anni 2017, 2018 e 2019. Operazione articolata e complessa, che di seguito si riepiloga.

Con Decreto n. 4607/PROTUR del 18/12/2017 del Direttore del Servizio Sviluppo Economico Locale – Direzione centrale attività produttive commercio e cooperazione – Area per il manifatturiero, è stata disposta a favore del Consorzio la concessione di un contributo di € 1.400.000, ai sensi dell'art. 2, commi 20 e ss. della L.R. 37/2017, per la Realizzazione di una infrastruttura locale per la sosta e la movimentazione di automezzi al servizio delle attività produttive in Comune di Tolmezzo.

Con Decreti n. 3449/PROTUR del 27/09/2018 e n. 3116/PROTUR del 13/11/2019, a firma del Direttore del Servizio sviluppo economico locale, è stata disposta a favore del Consorzio la concessione, ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015, di un contributo di € 3.295.051,73 sul progetto dell'importo complessivo di € 5.300.000, e di un contributo € 3.538.400,00 sul progetto dell'importo complessivo di € 4.970.000, per la realizzazione del Centro per la logistica integrata – rispettivamente 1° e 2° lotto da realizzarsi nella zona industriale di Tolmezzo. Per la restante parte è previsto il cofinanziamento a carico del Consorzio.

Per l'anno 2020 è stata inserito l'intervento relativo alla realizzazione di un sistema integrato di reti idriche antincendio con stazione di pompaggio, quale infrastruttura locale tecnologica al servizio delle imprese operanti in zona industriale di Villa Santina, che prevede una spesa complessiva di € 1.150.000 e per il quale verrà presentata specifica domanda di contributo. L'intervento si configura oltre che come risoluzione di problematiche segnalate dall'amministrazione comunale e dalle imprese insediate, anche come investimento per l'attrattività e per il possibile futuro ampliamento dell'area, punto di convergenza delle valli Tagliamento e Degano.

Per l'anno 2021 è stato invece programmato un possibile intervento, da valutare di concerto con l'amministrazione comunale di Amaro, per la realizzazione di una infrastruttura al servizio delle imprese di trasporto. L'infrastruttura di servizi, quale Autoparco per automezzi pesanti, dovrà prevedere stalli per la sosta, servizi per la persona e per i mezzi e sarà dimensionata a partire da uno studio di fattibilità allo scopo commissionato. L'area di interesse è quella precedentemente descritta, di ampliamento dell'attuale area industriale di Amaro, oggetto della variante 1 al PTI del Consorzio e di variante al Piano regolatore del Comune.

È stato invece programmato, per il 2022, un intervento per la realizzazione di una infrastruttura modulare di aree produttive e servizi, per l'insediamento di attività manifatturiere legate alla filiera foresta legno, denominato *WM-Service* che prevede il recupero e il riuso dell'attuale insediamento produttivo dismesso denominato ex-Marconi a Villa Santina, attualmente di proprietà dell'UTI della Carnia, ma possibile oggetto dell'operazione di conferimento precedentemente descritta.

Nel corso del 2020, inoltre, il Consorzio sarà impegnato nelle attività progettuali, amministrative e operative relative alla realizzazione della ciclabile Stazione Carnia-Tolmezzo, a seguito della formalizzazione della Delegazione Amministrativa alla realizzazione dell'opera da parte dell'UTI della Carnia per un costo complessivo di euro 1.500.000.

3.1.4 Risultati attesi e Indicatori

Miglioramento dell'attrattività del territorio di competenza del Parco attraverso una più efficiente ed innovativa dotazione infrastrutturale.

Snellimento del processo insediativo, sia in termini quantitativi (temporali) che qualitativi (servizi offerti, flessibilità, rapidità nei tempi di risposta, semplificazione adempimenti autorizzativi, etc.).

Gli indicatori proposti:

- Mq di aree urbanizzate totali/disponibili
- Km totali di rete viaria da ammodernare/Km totali di rete viaria dedicata
- Punti luce illuminazione pubblica LED/Punti luce totali di illuminazione pubblica
- N. imprese insediate totali

- N. nuove imprese insediate/anno
- Stalli per aree di sosta/N. imprese insediate totali

3.2 Area di attività – Gestione patrimonio immobiliare

In questa area di attività l'operato del Parco si configura alle logiche di gestione di un patrimonio immobiliare (Real Estate Asset Management) misurandone l'efficacia (saturazione degli spazi, riduzione dei tempi di vacancies, ecc.) e l'efficienza economica (congruità dei canoni di locazione, contenimento dei costi di realizzazione/acquisizione di nuove unità immobiliari; programmazione delle attività di manutenzione straordinaria).

Gli interventi verranno finanziati con fondi dell'Ente e, ove possibile, mediante l'utilizzo di linee contributive dedicate.

3.2.1 Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- incrementare la dotazione di immobili da destinare all'insediamento ovvero all'ampliamento delle imprese;
- recuperare, attraverso acquisizioni e ristrutturazioni, immobili dismessi con processi di rigenerazione;
- adeguare, laddove necessario, gli immobili di proprietà sia strutturalmente che relativamente agli impianti, anche mediante interventi per l'efficientamento energetico.

3.2.2 Obiettivi Operativi 2020

- Realizzare il programma di manutenzioni straordinarie previsto dal piano degli interventi 2020.
- Avviare la realizzazione di un nuovo fabbricato con struttura modulare nell'area industriale di Villa Santina.
- Avviare la realizzazione di un nuovo fabbricato con struttura modulare nell'area industriale di Amaro.

3.2.3 Azioni | Interventi | Opere

A seguito delle attività di programmazione pluriennale delle manutenzioni sul patrimonio, dei sopralluoghi effettuati, delle segnalazioni pervenute dai conduttori e dalla collaborazione con il Comitato di consultazione, è stato predisposto il piano pluriennale degli interventi sugli immobili di proprietà per: la realizzazione, l'acquisizione, la ristrutturazione, l'adeguamento e il completamento degli immobili, destinati all'insediamento delle imprese.

Per una descrizione analitica degli interventi previsti, si rimanda alle tabelle in allegato.

3.2.4 Risultati attesi e Indicatori

Le valutazioni sulla gestione del portafoglio degli immobili di proprietà potrà essere realizzata attraverso il monitoraggio di diversi indicatori, tra i quali:

- Analisi del rendimento degli immobili mediante: il ROI che misura la redditività del capitale investito; il ROT che esprime la capacità del capitale investito di trasformarsi in ricavi da locazioni; il ROS che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.
- Saturazione degli spazi (% mq locati/mq disponibili).
- Tempi di vacancies (quota di affitto).
- Interventi di mantenimento e miglioramento dello stato conservativo (CAPEX), sia in termini di programmazione temporale che di finanziabilità.
- Interventi per adeguamento spazi alle attività dei conduttori (TIS), sia in termini di programmazione temporale che di finanziabilità.
- Sostenibilità dei progetti di acquisizione/realizzazione di immobili con mezzi propri o con il ricorso al credito bancario, mediante la redazione di business plan dedicati a ciascuna operazione.

3.3 Area di attività - Gestione di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili e di impianti per la sostenibilità ecologica (APEA)

In questo ambito il Consorzio opera come imprenditore/investitore in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con il duplice obiettivo: di generare flussi di cassa e di redditività da re-investire nel proprio core business; di promuovere lo sviluppo di sistemi e impianti ecologicamente sostenibili. Il mercato e le scelte di investimento sono condizionati, perlomeno in parte, dal sistema di incentivi regolamentato con decreti ministeriali.

Gli interventi verranno finanziati con fondi dell'Ente e, ove possibile, mediante l'utilizzo di dedicate linee contributive.

3.3.1 Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- Incremento della dotazione di impianti energie rinnovabili in un'ottica di sostenibilità ambientale e nel quadro delle politiche di incentivazione.
- Realizzazione di infrastrutture e impianti per la certificazione delle aree industriali quali Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

3.3.2 Obiettivi Operativi 2020

- Efficientare la gestione degli impianti fotovoltaici esistenti
- Realizzare un impianto fotovoltaico a servizio della sede consortile.
- Effettuare la manutenzione straordinaria all'impianto idroelettrico di Resia, comprendente anche la revisione delle turbine esistenti.
- Avviare la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Alesso 0, nel caso di ingresso in graduatoria in posizione utile per l'incentivazione statale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.

- Avviare le attività del concessionario della piazzola ecologica nell'area industriale di Tolmezzo, per lo smaltimento di materiali edili inerti.
- Avviare il processo di certificazione APEA sulla base del dettato del regolamento regionale in fase di emanazione.

3.3.3 Azioni | Interventi | Opere

Per il dettaglio degli interventi previsti si rimanda alle tabelle allegate. In questa sede la descrizione si focalizza su alcune delle opere maggiormente significative.

Nel corso del 2019 il Consorzio ha ottenuto la concessione per la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal canale di scarico necessaria per la realizzazione dell'impianto denominato *Alessio 0*, ed ha completato la richiesta di Iscrizione all'apposito Registro per l'ottenimento dell'incentivazione di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" - entrato in vigore lo scorso 10 agosto. Nel caso di ottenimento degli incentivi previsti ed a seguito delle valutazioni economico finanziarie, si potrà dare avvio alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione della centralina idroelettrica in Comune di Trasaghis.

Ai sensi dell'art. 8 (*Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate*) della L.R. 3/2015, al fine di coniugare competitività, pianificazione e salvaguardia ambientale, la Regione, in attuazione dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), promuove la realizzazione di APEA, favorendo la trasformazione degli agglomerati industriali e delle aree distrettuali. In tale quadro normativo, in fase di formalizzazione attraverso apposito Regolamento, si inserisce il percorso di trasformazione degli agglomerati industriali in APEA, e la proposta di una azione pilota pluriennale che il Coordinamento dei Consorzi regionali ha recentemente proposto alla FICEI di Roma.

3.3.4 Risultati attesi e Indicatori

Le logiche di intervento dovranno essere ispirate a garantire l'efficienza degli impianti esistenti, alla gestione degli interventi programmati di manutenzione, alla valutazione di nuovi possibili investimenti correlati alle modifiche dei sistemi di incentivazione. Questi alcuni degli indicatori proposti:

- kW prodotti da impianti FTV
- kW prodotti da impianti idroelettrici
- costi di manutenzione /impianti FTV
- costi di manutenzione/impianti idroelettrici
- riduzione delle emissioni di CO2 e miglioramento della qualità ambientale attraverso il monitoraggio degli indicatori, in collaborazione con ARPA FVG.

3.4 Area di attività - Servizi alle imprese

In questa area di attività il Consorzio si configura e opera come una società di servizi, con l'obiettivo di garantire alle imprese insediate un servizio tempestivo e continuo a fronte del fabbisogno rilevato di consulenza, affiancamento, accompagnamento all'accesso a servizi essenziali e innovativi.

Il Consorzio ha attivato, a favore delle imprese, un portafoglio di servizi attraverso: la stipula di accordi pluriennali con primarie società di consulenza; l'utilizzo della proposta di servizi dei propri soci, della regione e delle partecipate regionali.

In questa area di attività si concentrano, inoltre, le progettualità sperimentali del Consorzio, sviluppate attraverso partnership regionali e nazionali, con l'obiettivo di contribuire ai processi di sviluppo economico territoriale.

3.4.1 Obiettivi Strategici

- Consolidare, anche attraverso nuovi partenariati, il portafoglio di servizi offerti alle imprese.
- Misurare l'efficacia delle attività di servizio erogate con crescente attenzione alle esigenze delle imprese insediate.
- Potenziare, anche attraverso percorsi di integrazione con gli altri attori del territorio, i servizi per lo sviluppo relativi all'innovazione tecnologica, alla creazione di nuove imprese e a percorsi di istruzione e formazione.

3.4.2 Obiettivi Operativi 2020

- Completare l'installazione di un sistema di videosorveglianza per garantire la sicurezza all'interno delle aree industriali.
- Introdurre nelle pratiche organizzative dell'Ufficio Tecnico, e più in generale nell'operatività dell'area strategica relativa alla gestione immobiliare, il sistema gestionale Open Maint.
- Consolidamento e rafforzamento dell'iniziativa, frutto della collaborazione con ISIS Solari e ANPAL, a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- Avvio dei primi investimenti in startup a seguito della sottoscrizione dell'accordo con Industrio Ventures Srl.
- Realizzazione di un progetto per un Master in design e architettura del legno in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine.
- Avvio della progettualità di una Community virtuale di servizi per imprese e lavoratori.
- Realizzazione dell'analisi sulla situazione urbanistico/insediativa territoriale dei comuni della Carnia.

3.4.3 Azioni | Interventi | Opere

I principali servizi e/o progetti sperimentali programmati con questo Piano definiscono il crescente ruolo del Consorzio nei processi economici di sviluppo territoriale. Particolare significato assume il modello di progettualità, fondato sulla definizione di partnership a livello regionale, nazionale e in futuro internazionale. Di seguito una breve descrizione di alcune di queste progettualità e le tipologie di connessioni attivate.

1. **Sistema di Videosorveglianza:** la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza e lettura targhe, in collaborazione con l'UTI della Carnia e le amministrazioni comunali, per incrementare la sicurezza e il controllo delle aree industriali.
2. **Sistema CRM:** l'adozione di un nuovo sistema gestionale, denominato Open Maint, realizzato da Tecnoteca, azienda ICT insediata presso DITEDI, Cluster regionale delle tecnologie digitali. Il sistema

per la gestione del patrimonio immobiliare consentirà la programmazione pluriennale delle attività di manutenzione e la gestione delle richieste di intervento secondo logiche di Customer Relationship Management (CRM).

3. **Pianificazione urbanistica per un modello di rete produttiva territoriale:** analisi urbanistica, da realizzare in collaborazione con l'attuale UTI della Carnia e gli Enti Locali, della situazione insediativa nelle aree artigianali dei comuni territorio montano, per la formulazione di una proposta di modello urbanistico e infrastrutturale di rilancio degli insediamenti, di rigenerazione urbana in presenza di siti dismessi; di integrazione delle attività artigianali con il contesto culturale e paesaggistico.
4. **Digital Innovation Hub – IoT:** consolidamento delle attività del nodo territoriale della piattaforma IP4FVG, promossa da AREA Science Park, Regione FVG, MISE e MIUR, specializzato nell'Internet of Things. Il Piano di attività prevede che nel corso del 2020 venga allestito il dimostratore tecnologico; venga completata la dotazione delle risorse umane; vengano realizzate le iniziative di divulgazione per le aziende; vengano promossi progetti di discontinuità tecnologica anche a livello di infrastrutture.
5. **Percorsi di accelerazione di nuova imprenditorialità manifatturiera:** avvio delle iniziative previste dall'accordo di collaborazione con INDUSTRIO per l'accelerazione di startup e spinoff manifatturiera con il coinvolgimento delle imprese insediate.
6. **Progetto di un Master di secondo livello denominato M2 – DAL:** promosso dal Consorzio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, per il design e l'architettura in legno, per il quale verrà completato, all'inizio del 2020, lo studio di fattibilità congiuntamente realizzato.
7. **Community del Parco:** è in previsione la realizzazione di una piattaforma tecnologica che consenta di aggregare le diverse attività di servizio alla persona già presenti o in fase di avvio. La Community consentirà, secondo le logiche e i principi del marketing relazionale, di avviare un percorso di fidelizzazione delle persone che vivono e/o lavorano nel territorio, contribuendo al contempo allo sviluppo di attività commerciali e di servizio.
8. **Nuova scolarità del Parco:** consolidamento e rafforzamento dell'iniziativa, frutto della collaborazione con ISIS Solari e ANPAL, a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzato a recepire i fabbisogni delle imprese nei curricula scolastici, personalizzare e agevolare le attività di stage, facilitare la conoscenza del tessuto manifatturiero agli studenti e agli insegnanti; definire le linee guida per l'avvio di un percorso ITS, biennio specialistico post diploma.

3.4.4 Risultati attesi e Indicatori

- Giorni medi di evasione ticket di richiesta di intervento delle imprese insediate
- Tasso di soddisfazione dei servizi misurato con sistemi CRM
- N. adesioni a servizi di newsletter e N. di iscritti alla Community
- N. investimenti in startup/spinoff

Capitolo 4 Sostenibilità economico finanziaria del Piano Industriale

Il Consorzio conferma il proprio ruolo di attore dello sviluppo locale, grazie alla solidità della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria che ha consentito di registrare nel tempo risultati di bilancio con trend positivi crescenti e con programmi pluriennali di investimento che prevedono il rilevante utilizzo di mezzi propri. Le attività programmate per il triennio 2020-2022 sono rappresentate nel Piano economico e finanziario che viene riportato di seguito per macro voci.

4.1 Budget Economico Finanziario

4.1.1 Budget Economico Triennale

Sulla base delle linee di indirizzo sviluppate nel documento programmatico si ritiene che il Consorzio, come descritto nei prospetti dei bilanci economici preventivi triennali, possa ulteriormente migliorare i propri risultati, con una significativa crescita dei ricavi e della marginalità. Sono infatti previsti diversi investimenti che permetteranno di incrementare il patrimonio immobiliare, ad oggi quasi interamente occupato, sia mediante acquisizioni, che attraverso nuove realizzazioni, ampliamenti e completamenti.

I risultati economici misurati ante imposte, previsti per ciascuno degli anni del triennio di riferimento sono pari, rispettivamente a € 1.052.000 € 1.970.000 e € 1.099.000 e gli utili d'esercizio, dopo aver registrato imposte sul reddito d'esercizio per € 364.000, € 621.000 e € 374.000, sono pari a € 688.000, € 1.349.000 e € 725.000.

Come prassi gestionale consolidata, trimestralmente verrà effettuata la verifica dei risultati economici intermedi al fine di garantire un monitoraggio costante dell'andamento dei costi e dei ricavi d'esercizio.

COSTI	PROIEZIONE AL 31/12/2019	2020	2021	2022
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI DI NATURA COMMERCIALE	865.000	742.000	753.000	781.000
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI DI NATURA NON COMMERCIALE (ARGINATURE, OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA)	2.239.417	1.920.500	1.160.000	1.017.500
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI DI NATURA COMMERCIALE	453.000	493.000	493.000	493.000
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DI NATURA COMMERCIALE	820.000	809.000	855.000	793.000
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI DI NATURA COMMERCIALE	2.943.000	2.796.000	2.885.000	3.364.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE DI NATURA COMMERCIALE	320.000	330.000	340.000	353.000
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI NATURA NON COMMERCIALE	5.366	4.500	3.500	3.000
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	591.079	516.000	547.000	530.500
TOTALE COSTI	8.236.862	7.611.000	7.036.500	7.335.000

RICAVI	PROIEZIONE AL 31/12/2019	2020	2021	2022
RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI DI NATURA COMMERCIALE (PRODUZIONE ENERGIA, ALIENAZIONE TERRENI E LOTTI EDIFICABILI, LOCAZIONI E CONCESSIONI)	4.192.000	4.300.000	4.268.000	4.756.000
CONTRIBUTI DI TERZI C/ESERCIZIO DI NATURA COMMERCIALE	986.079	873.000	839.000	798.500
CONTRIBUTI DI TERZI C/ESERCIZIO DI NATURA NON COMMERCIALE (ARGINATURE, OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, C/INTERESSI)	2.241.783	1.920.000	1.158.500	1.015.500
ALTRI RICAVI E PROVENTI DI NATURA COMMERCIALE E CONTRIBUTI REGIONALI IN C/IMPIANTI E IN C/CAPITALE	1.842.000	1.570.000	2.741.000	1.864.000
TOTALE RICAVI	9.261.862	8.663.000	9.006.500	8.434.000

RISULTATO ECONOMICO	PROIEZIONE AL 31/12/2019	2020	2021	2022
TOTALE RICAVI	9.261.862	8.663.000	9.006.500	8.434.000
TOTALE COSTI	8.236.862	7.611.000	7.036.500	7.335.000
RISULTATO (ante imposte)	1.025.000	1.052.000	1.970.000	1.099.000
IRES (-)	-286.000	-287.000	-508.000	-294.000
IRAP (-)	-78.000	-77.000	-113.000	-80.000
RISULTATO al netto delle imposte	661.000	688.000	1.349.000	725.000

4.1.2 Budget Finanziario Triennale

La previsione finanziaria, che si discosta significativamente da quella economica in quanto comprende anche gli investimenti patrimonializzati e segue chiaramente un principio di cassa anziché quello di competenza, tiene conto delle previsioni di entrata e di uscita, con riferimento ai ricavi ed ai costi di gestione, alla programmazione degli interventi in immobilizzazioni materiali ed immateriali del triennio e degli anni precedenti ancora in corso, dell'estinzione a scadenza di mutui pregressi, dell'accensione di nuovi finanziamenti, dell'utilizzo di affidamenti, della riscossione dei contributi pubblici prevalentemente regionali, già concessi.

In particolare è stata prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti, senza copertura di contributi pubblici, per la realizzazione di un nuovo capannone ad Amaro e a Villa Santina.

È stato poi previsto di ricorrere al credito bancario per il cofinanziamento dei progetti finanziati ai sensi dell'art. 86 della L.R. 2015, e per il finanziamento della realizzazione della centralina idroelettrica a Trasaghis.

Tenuto conto del considerevole piano di investimenti programmati nel triennio e delle diverse modalità di erogazione dei contributi – per i quali non è più prevista la modalità di erogazione in soluzione unica e anticipata, ma a posteriori sulla base della progressione della spesa ai sensi dell'art. 57 della L.R. 14/2002 come in ultimo modificato - nella gestione finanziaria è previsto il ricorso al credito bancario, anche attraverso l'utilizzo di linee di credito già nelle disponibilità del Consorzio ma non ancora utilizzate.

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	2020		2021		2022	
FONDO CASSA PREVISTO A INIZIO ESERCIZIO	1.340.000	%	337.000	%	348.000	%
ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI PROPRIE DELL'ENTE	4.746.000	31,38	5.423.000	28,30	4.806.000	38,87
ENTRATE DERIVANTI DA IVA SU OPERAZIONI ATTIVE	525.000	3,47	463.000	2,42	540.000	4,37
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DEL G.S.E.	700.000	4,63	710.000	3,70	710.000	5,74
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI	6.238.500	41,25	6.562.500	34,24	5.307.000	42,93
ENTRATE DERIVANTI DA MEZZI DI TERZI	2.865.000	18,94	6.005.000	31,34	1.000.000	8,09
ENTRATE DERIVANTI DA RISCOSSIONE DI CREDITI	50.000	0,33	-	0,00	-	0,00
TOTALE DELLE ENTRATE	15.124.500	100	19.163.500	100	12.363.000	100
USCITE PER LE SPESE DI INVESTIMENTO E INFRASTRUTTURAZIONE	8.872.500	55,01	11.744.000	61,32	4.966.000	40,02
USCITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, INDUSTRIALIZZAZIONE E SVILUPPO	2.377.000	14,74	2.469.500	12,89	2.450.000	19,75
USCITE PER IL RIMBORSO DI MEZZI DI TERZI	3.452.000	21,40	3.986.000	20,81	3.707.000	29,88
USCITE PER IMPOSTE SUI REDDITI	488.000	3,03	364.000	1,90	654.000	5,27
USCITE PER DEBITI PREGRESSI	50.000	0,31	-	0,00	-	0,00
USCITE PER VERSAMENTI ALL'ERARIO DI IVA	888.000	5,51	589.000	3,08	630.000	5,08
TOTALE DELLE USCITE	16.127.500	100	19.152.500	100	12.407.000	100
FONDO CASSA PREVISTO A FINE ESERCIZIO	337.000		348.000		304.000	

Nella tabella che segue, viene proposta la riclassificazione della proiezione finanziaria pluriennale, con una suddivisione delle entrate e delle uscite finanziarie tra fondi propri e fondi regionali.

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	2020		2021		2022	
SALDO INIZIALE	1.340.000	%	337.000	%	348.000	%
ENTRATE DA INVESTIMENTI PROPRI	8.886.000	59	12.601.000	66	7.056.000	57
ENTRATE DA CONTRIBUTI REGIONALI	6.238.500	41	6.562.500	34	5.307.000	43
TOTALE ENTRATE	15.124.500	100	19.163.500	100	12.363.000	100
USCITE CON UTILIZZO MEZZI PROPRI	9.531.000	59	12.709.000	66	7.966.000	64
USCITE CON UTILIZZO CONTRIBUTI REGIONALI	6.596.500	41	6.443.500	34	4.441.000	36
TOTALE USCITE	16.127.500	100	19.152.500	100	12.407.000	100
SALDO FINALE	337.000		348.000		304.000	

Tolmezzo, 4 dicembre 2019

Il Presidente
F.to Mario Gollino

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022

Allegati: Tabelle riepilogative interventi e servizi



Tabella o

RIEPILOGO GENERALE 2020-2022	N.	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	1	URBANIZZAZIONI	3.740.000	1.360.000	1.300.000	1.080.000
		ESPROPRI E RIACQUISTI LOTTI AREE DISMESSE	558.000	425.000	-	133.000
	2	INFRASTRUTTURE LOCALI	5.350.000	1.150.000	2.900.000	1.300.000
	3	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.050.000	960.000	440.000	650.000
	4	NUOVE REALIZZAZIONI RIPRISTINI	2.490.000	2.490.000	-	-
	5	AMBIENTE ENERGIA	3.185.000	3.095.000	50.000	40.000
	6	SERVIZI	392.000	180.000	126.000	86.000
		TOTALI	17.765.000	9.660.000	4.816.000	3.289.000

Tabella 1.1

URBANIZZAZIONI	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	1.1	AMARO	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	L.R. 3/2015 - ART. 85	600.000	300.000	140.000	160.000
	1.2	TOLMEZZO	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	L.R. 3/2015 - ART. 85	550.000	165.000	180.000	205.000
	1.3	VILLA SANTINA	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	L.R. 3/2015 - ART. 85	190.000	-	50.000	140.000
	1.4	AMARO	NUOVE TORRI FARO E COLLEGAMENTO ALLA PISTA CICLABILE CARNIA-TOLMEZZO, A COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA PER L'ATTRAVERSAMENTO CICLO-PEDONALE E PER L'ACCESSO AL CENTRO POLIFUNZIONALE A5 DELLA ZONA INDUSTRIALE DI AMARO	L.R. 3/2015 - ART. 85	250.000	95.000	155.000	-
	1.5	AMARO, TOLMEZZO E VILLA SANTINA	AREE VERDI: ACQUISIZIONE E PROGETTAZIONE DI ARREDO URBANO	L.R. 3/2015 - ART. 85	150.000	-	75.000	75.000
	1.6	TOLMEZZO E AMARO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITÀ CICLABILE IN CARNIA TRATTA TOLMEZZO/CARNIA - 1° LOTTO	DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA DA UTI DELLA CARNIA	1.500.000	800.000	700.000	-
	1.7	TOLMEZZO, AMARO E VENZONE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITÀ CICLABILE IN CARNIA TRATTA TOLMEZZO/CARNIA - 2° LOTTO	DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA DA UTI DELLA CARNIA	500.000	-	-	500.000
	TOTALI					3.740.000	1.360.000	1.300.000

Tabella 1.2

ESPROPRI E RIACQUISTI LOTTI AREE DISMESSE	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	1.8	AMARO	ESPROPRIO AREA AA2 DI PROPRIETÀ DEL COMUNE E DI PRIVATI (mq 7.636)	FONDI PROPRI	133.000	-	-	133.000
	1.9	TOLMEZZO	ACQUISIZIONE AREA E IMMOBILI DISMESSI AT5 (mq 12.070 di cui coperti mq 1.235)	FONDI PROPRI	230.000	230.000	-	-
	1.10	VILLA SANTINA	ESPROPRIO AREA AV1 DI PROPRIETÀ DEL COMUNE (mq 10.888)	FONDI PROPRI	148.000	148.000	-	-
	1.11	VILLA SANTINA	RIACQUISTO AREA AV2 DI PROPRIETÀ DI PRIVATI (mq 2.470)	FONDI PROPRI	47.000	47.000	-	-
				TOTALI	558.000	425.000	-	133.000

Tabella 2

INFRASTRUTTURE LOCALI	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	2.1	VILLA SANTINA	SISTEMA INTEGRATO DI RETI IDRICHE ANTINCENDIO E STAZIONE DI POMPAGGIO: INFRASTRUTTURA LOCALE TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE	L.R. 3/2015 - ART.86, FONDI PROPRI E FINANZIAMENTO BANCARIO	1.150.000	1.150.000	-	-
	2.2	AMARO	AUTOPARCO: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA LOCALE PER LA LOGISTICA E I TRASPORTI	L.R. 3/2015 - ART.86, FONDI PROPRI E FINANZIAMENTO BANCARIO	2.900.000	-	2.900.000	-
	2.3	VILLA SANTINA	WM-SERVICE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA MODULARE DI SERVIZI E AREE PRODUTTIVE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ MANIFATTURIERE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO	L.R. 3/2015 - ART.86, FONDI PROPRI E FINANZIAMENTO BANCARIO	1.300.000	-	-	1.300.000
TOTALI					5.350.000	1.150.000	2.900.000	1.300.000

Tabella 3

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	3.1	TOLMEZZO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	1.115.000	550.000	235.000	330.000
	3.2	AMARO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	300.000	265.000	35.000	-
	3.3	VILLA SANTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	220.000	70.000	50.000	100.000
	3.4	ALTRI COMUNI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	415.000	75.000	120.000	220.000
TOTALI					2.050.000	960.000	440.000	650.000

Tabella 4

NUOVE REALIZZAZIONI	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	4.1	AMARO	NUOVA REALIZZAZIONE IMMOBILE	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	1.750.000	1.750.000	-	-
	4.2	VILLA SANTINA	NUOVA REALIZZAZIONE IMMOBILE	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	740.000	740.000	-	-
					TOTALI	2.490.000	2.490.000	-

Tabella 5

AMBIENTE ENERGIA	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	5.1	VARI	IMPIANTI FOTOVOLTAICI - REVISIONI IMPIANTI ESISTENTI	FONDI PROPRI	60.000	15.000	20.000	25.000
	5.2	RESIA	IMPIANTO IDROELETTRICO BARMAN - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REVISIONE IMPIANTI TURBINE FRANCIS E PELTON	FONDI PROPRI	75.000	30.000	30.000	15.000
	5.3	TRASAGHIS	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO ALESSO 0	FONDI PROPRI FINANZIAMENTO BANCARIO	3.000.000	3.000.000	-	-
	5.4	TOLMEZZO	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SEDE CONSORTILE	FONDI PROPRI	50.000	50.000	-	-
TOTALI					3.185.000	3.095.000	50.000	40.000

Tabella 6

SERVIZI	N.	DESCRIZIONE SERVIZIO	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2020	2021	2022
	6.1	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE PER GLI ACCESSI ALLE AREE INDUSTRIALI	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	90.000	90.000	-	-
	6.2	ADOZIONE DEL SISTEMA OPEN MAINT PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO (CRM)	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	27.000	15.000	6.000	6.000
	6.3	SERVIZIO SPERIMENTALE A SOSTEGNO DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE, PROPEDEUTICO ALL'AVVIO DI UN PERCORSO DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE POST DIPLOMA (ITS)	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	45.000	15.000	15.000	15.000
	6.4	AVVIO DEL MODELLO DI ACCELERAZIONE DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ MANIFATTURIERA (STARTUP/SPINOFF) IN COLLABORAZIONE CON INDUSTRIO VENTURES SRL	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	45.000	15.000	15.000	15.000
	6.5	PROGETTO M2 – DAL: MASTER DI 2° LIVELLO PER IL DESIGN E L'ARCHITETTURA IN LEGNO IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' DI UDINE	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	55.000	15.000	20.000	20.000
	6.6	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER UN MODELLO DI GESTIONE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE IN FORMA DI COMMUNITY VIRTUALE	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	90.000	30.000	30.000	30.000
	6.7	ANALISI URBANISTICA DELLA SITUAZIONE INSEDIATIVA NELLE AREE ARTIGIANALI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER LA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI MODELLO URBANISTICO E INFRASTRUTTURALE	FONDI PROPRI PARTNERSHIP	40.000	-	40.000	-
				TOTALI	392.000	180.000	126.000

